

FERRARA DI MONTE BALDO. L'eredità del sindaco Rossi, arrivato al termine del terzo mandato dopo 15 anni di amministrazione del territorio

«Lascio un centro più funzionale»

Il primo cittadino si dice disponibile a collaborare con il successore, orgoglioso delle opere realizzate e in arrivo, per un paese che vuol essere accogliente

Barbara Bertasi

Quel manifesto a colori, che gli ricorda uno dei momenti più belli della sua lunga amministrazione, lo tiene dietro la scrivania: è quello in cui, con tutta l'amministrazione, annunciava, per il 14 luglio 2012, l'inaugurazione della nuova casa comunale e biblioteca del Monte Baldo. «Un giorno che non scorderò mai, che sancì il completamento di un'opera che ha contribuito a cambiare il centro della Ferrara che trovai 15 anni fa quando, per la prima volta, fui eletto».

Parole del sindaco Paolo Rossi che, ormai agli sgoccioli del suo terzo mandato consecutivo (prima elezione nel 2004), non può più svolgere tale funzione. «Ma resterò nell'amministrazione», dice, «disponibile a collaborare col futuro sindaco e il nostro gruppo consiliare, che resterà pressoché inalterato. Nonostante la gran difficoltà che comporta fare il sindaco, sono convinto che nei piccoli Comuni un aiuto possa favorire un passaggio graduale ai successori, soprattutto per portare a termine nell'interesse della comunità le opere già programmate».

Tra queste Rossi cita il Planetario finanziato dal Fondo

dei Comuni di Confine; la palazzina sevizi con la sede della protezione civile; il completamento dell'isola ecologica; la sistemazione del Rifugio Novezzina e del parcheggio a Novezza: «Qui si costruiranno due immobili ad uso commerciale che creeranno indotto e posti di lavoro. Stiamo inoltre predisponendo il bando per la videosorveglianza nel paese. Insomma, Ferrara di Monte Baldo sarà, come lo è stata i questi anni, in continuo cambiamento».

Accostandosi alla finestra del suo ufficio, Rossi commenta: «Il paese è davvero molto diverso da 15 anni fa, il centro è più accogliente e funzionale. Il nuovo municipio, che offre in centro paese biblioteca, uffici turistico e postale e bancomat, favorisce il coordinamento. Ma l'intero contesto con parcheggio e parco in piazza Generale Cantore è stato negli anni riqualificato, inizialmente anche grazie al mio predecessore Guerrino Coltri».

Su queste opere dice: «Sebbene siano state fatte nei vari anni, la sistemazione è stata armonica con pavimentazione sempre di porfido e pietra e illuminazione con lampioncini e arredo urbano in stile. Sul lato opposto è stata pure sistemata l'area picnic con tavoli sedie e barbecue che, con

la bella stagione, è sempre molto frequentata come l'ampio parco giochi».

«Ma tanto successo sta riscuotendo», evidenzia Rossi, «l'Osservatorio astronomico, inaugurato proprio quando divenni sindaco nel 2004. Lo gestisce per noi il Circolo astrofili veronesi, che si è guadagnato tanti riconoscimenti anche da parte della comunità scientifica internazionale. Attrae molto l'Orto botanico del Baldo, vicino al Rifugio Novezzina, gestito dall'Ati formata da Cav e cooperativa sociale Centro di lavoro San Giovanni Calabria».

Inoltre dopo 15 anni di stop ha riaperto la stazione sciistica di Novezza: «Ha dato a Ferrara un rinnovato lustro anche perché, per ora, è l'unica sul Baldo con innanzitutto un rinnovato l'aspetto artificiale». Il sindaco Rossi aggiunge soddisfatto: «Tutto ciò l'abbiamo fatto col bilancio sempre in ordine. Anche nel 2018 abbiamo un avanzo di amministrazione di 240 mila euro. In parte lo investiremo nella videosorveglianza e in parte è già servito ad acquistare un mezzo per pulire le strade e spargere sale d'inverno».

Ma come è stata questi 15 anni? «Fare il sindaco per tutto questo tempo è stato un impegno gravoso, con momenti di grande difficoltà, ma an-



Il sindaco Paolo Rossi nel suo ufficio in municipio FOTO AMATO

che un'esperienza molto appagante per quello che, col mio gruppo, abbiamo fatto per la nostra gente. Ringrazio i miei assessori e tutti i consiglieri, anche di minoranza, a loro volta sempre costruttivi nelle loro proposte. Un grazie di cuore va a tutto il personale amministrativo, associazioni, pro loco e consiglio della biblioteca museo». «Quanto fatto ha implicato sforzi e sacrifici», dice, «anche dei miei cari, dei miei figli e di mia moglie Manuela Castelletti che ha sempre compreso la mia poca presenza in famiglia».

Anche perché Paolo Rossi,

che è ragioniere e ha 58 anni, ha scelto di vivere e lavorare a Ferrara di Monte Baldo, dove fa il panettiere.

Se la cosa più bella che gli torna in mente è l'inaugurazione della ristrutturazione della casa comunale, quella che più lo ha rattristato è stata: «La perdita di alcuni compagni di gruppo venuti a mancare: il dottor Giuseppe Scala nel secondo mandato, Giorgio Da Rin Peretti consigliere del Movimento Sovranità Difesa Sociale in questo e, il 17 gennaio, l'assessore e vicesindaco Tiziano Turcato».

Intanto Ferrara si prepara

per la successione. «Il mio gruppo sta valutando proposte di candidatura che sosterrò e aiuteremo, cercando di trovare massima collaborazione tra le figure del territorio. Purtroppo in queste zone montane uno dei problemi più gravi è lo spopolamento, con conseguenze pesanti, a cominciare dalla riduzione delle attività economiche e dalla mancanza di iniziative private in ogni settore. Per questo motivo», conclude Rossi, «agevoliamo chiunque voglia intervenire sul territorio o venire ad abitarci qui».